

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1283 del 03/05/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta TERZONI LUIGI, insediamento "Caseificio il Cerro - Terzoni Luigi" in comune di Fontanellato (PR) in fraz. Toccalmatto
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1285 del 28/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007 che ha evidenziato che tra gli inquinanti critici

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

presenti sul territorio provinciale vi sono gli ossidi di azoto. In particolare, che all'art. 29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che "entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio";

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Fontanellato;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontanellato con nota prot. n. 11930 del 12.11.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 71830 del 12.11.2015), presentata dalla società TERZONI LUIGI, nella persona del Sig. Luigi Terzoni in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato “Caseificio Il Cerro – Terzoni Luigi” ubicati nel comune di Fontanellato (PR), in Fraz. Toccalmatto n. 56 – C.A.P. 43012, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con D.D. n. 2329 del 27.06.2007;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta dichiara che l’oggetto della domanda di AUA è “... *un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica o potenziamento di opere...*”;
- che con invio del SUAP del Comune di Fontanellato prot. n. 13222 del 17.12.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 78561 del 17.12.2015) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 75254 del 30.11.2015;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con Determinazione del Dirigente n. 3330 del 14.10.2010 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Parma;
- che in data 13.04.2016 prot. Arpae n. PGPR/2016/5333 è pervenuta via PEC per tramite del SUAP (con nota prot. SUAP n. 3905 del 13.04.2016) la documentazione integrativa richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/4765 del 05.04.2016;
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "poco vulnerabile" (Tavv. 6 e 6/A – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavorazione latte per la produzione di formaggio", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/3362 del 09.03.2016 e PGPR/2016/3364 del 09.03.2016:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontanellato con nota prot. n. 1184 del 10.03.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/3455 del 10.03.2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/4315 del 25.03.2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TERZONI LUIGI, nella persona del Sig. Luigi Terzoni in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato "Caseificio Il Cerro – Terzoni Luigi" ubicati nel comune di Fontanellato (PR), in Fraz. Toccalmatto n. 56 – C.A.P. 43012, relativo all'esercizio dell'attività di "Lavorazione latte per la produzione di formaggio", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S" nella documentazione a corredo della Determinazione del Dirigente n. 3330 del 14.10.2010 rilasciata dalla Provincia di Parma, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Scarico S:

- o tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali previo trattamento in depuratore ad ossidazione biologica a fanghi attivi, nonché acque di origine meteorica provenienti dai piazzali e dai pluviali;
- o dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 135 A.E.;
- o corpo idrico ricettore: T. Rovacchia;
- o bacino: T. Stirone;
- o volume scaricato: 650 mc/anno (dal depuratore);
- o portata massima: 0,0206 l/s (dal depuratore);

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Arpae – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2016/4315 del 25.03.2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 4) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 5) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 6) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 7) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 8) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

- 9) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
- 10) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 11) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fontanellato prot. n. 1184 del 10/03/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, così come già riportato nella Determinazione del Dirigente n. 2329 del 27.06.2007 rilasciata dalla Provincia di Parma, **fatti salvi gli eventuali adeguamenti alla normativa nazionale e regionale in materia di emissioni in atmosfera**, *"...al rispetto di tutti i valori limiti minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt.271*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

e 275, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n°46 del 26/05/2006 (successivamente approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007), nonché alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 – Caldaia ad olio combustibile (Pot. 1240 KW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come SO ₂)	600	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	200	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

DI STABILIRE:

- che la ditta, non appena sarà possibile effettuare l’allacciamento al gas metano, dovrà presentare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 quale modifica di impianto (ora istanza di modifica sostanziale dell’AUA) per la sostituzione della caldaia ad olio combustibile con una caldaia funzionante a gas

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

metano al fine di ottemperare a quanto previsto nel Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria;

- ...

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DPR 303/56 - DLgs. 626/94).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- 1. l'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda;*
- 2. lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti;*
- 3. il tipo di attività svolta;*
- 4. la data, l'ora di inizio e fine del prelievo;*
- 5. l'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di latte lavorato (indicatore di esercizio) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura;*
- 6. descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

7. la composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata;
8. i risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate;
9. i metodi di campionamento ed analisi utilizzati;
10. le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
11. nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 o a quanto altrimenti stabilito;
12. firma e timbro dal professionista abilitato;

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che impone, al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, dell'aggiornamento dei fattori emissivi, delle quantità annualmente utilizzate di: latte lavorato (indicatore di esercizio), energia elettrica e combustibile (indicatore di consumo). Il registro, con pagine numerate, dovrà essere vidimato e timbrato dall'ente di controllo che ne verificherà la completezza e l'aggiornamento alla data di presentazione e dovrà essere conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo...

Fattori emissivi autorizzati per U.I. [g/u.i.]	
Monossido di Carbonio (CO):	117 g/t
Biossido di Carbonio (CO2):	160500 g/t
Ossidi di azoto (NOx):	292 g/t
Materiale particolare:	58.5 g/t
Ossidi di Zolfo (SOx)	350 g/t

....”:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fontanellato, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo SUAP del Comune di Fontanellato. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Fontanellato e Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli Affluenti del Po.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 9006/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2016/3455
del 10/03/2016



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 10.03.2016 Prot. n. 1184

Spett.li
SUAP
Sede

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°11847 del 11.11.2015 - Ditta CASEIFICIO IL CERRO DI TERZONI LUIGI per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Fraz. ParolaToccalmatto n°56. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. Arpae n°3364 del 09.03.2016, ns Prot. n°2731 del 09.03.2016);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **matrice rumore:** si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta e cioè che “*nel merito della matrice rumore, non viene prodotta la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico, in quanto trattasi di semplice rinnovo, senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere, demandando ad ARPAE ogni altra verifica e valutazione tecnica pertinente alla materia;*”
- **emissioni in atmosfera:** nel prendere atto della presenza di una vigente autorizzazione (Det. Provinciale n°2329 del 27.06.2007), si comunica che l'unità produttiva si trova negli “**Insedimenti rurali con funzioni produttive agricole non direttamente connesse alla conduzione del fondo**” soggetti alla disciplina prevista dall'articolo 79 delle N.T. di R.U.E. e comprendenti gli insediamenti rurali classificati insediamenti produttivi connessi all'attività agricola quali caseifici o mulini esistenti. Tra gli usi previsti sono indicati gli usi N (Funzione agricola non connessa alla conduzione del fondo) che comprendono:
 - N2 - attività di conservazione, trasformazione, distribuzione di prodotti agricoli anche non direttamente connessi all'azienda
 - N1 - allevamento suinicolo complementare alla attività di produzione del Parmigiano-Reggiano;ed è pertanto urbanisticamente compatibile;

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, demandando ad Arpae l'espressione nel merito degli aspetti di natura squisitamente tecnico-ambientale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

Rif. ARPA PGPR 16.3362 del 9.3.16

Rif. Provincia Parma Prot. 71830 del 12.11.15

invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L.R. 26/90. Pratica SUAP Prot. 11847 dell'11.11.15 Ditta Caseificio Il Cerro di Terzoni Luigi avente sede legale in loc. Toccalmatto n°56 – Fontanellato (PR). Relazione matrice scarichi.

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dal titolare della ditta in oggetto descritta inerente la richiesta per la matrice scarichi idrici di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Preso atto di quanto riportato nella documentazione predisposta in cui si dichiara che "nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato" con Determina n°3330 del 14.10.2010 rilasciata alla ditta Terzoni Luigi in merito agli scarichi provenienti dall'attività di lavorazione latte posta in loc. Toccalmatto n°56 e in cui viene confermato il punto di scarico relativo alle acque reflue industriali previo trattamento in impianto di depurazione a ossidazione biologica a fanghi attivi, sfociante nel Torrente Rovacchia;

considerato che l'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale è inoltrata dal richiedente, Sig. Terzoni Luigi, coincidente con l'intestatario della ditta omonima per lo stabilimento denominato Caseificio Il Cerro di Terzoni Luigi,

preso atto altresì della documentazione agli atti riferita alle relazioni ed alle analisi effettuate come autocontrollo dei reflui in uscita al depuratore,

per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione trasmessa, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione per lo scarico dei reflui prodotti dalla Ditta suindicata, classificando lo scarico come acqua reflua industriale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- rispetto dei valori limite di emissione allo scarico di cui alla Tabella 3 allegato 5, parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
- corretta gestione dei fanghi di depurazione e loro smaltimento come rifiuto come prescritto dal DLGS 152/2006;
- trasmissione annuale ad Arpae ST Distretto di Fidenza di una analisi di autocontrollo dello scarico accompagnata dal rispettivo verbale di campionamento; i parametri da ricercare sono i seguenti: pH, solidi sospesi, COD, N ammoniacale, nitrico e nitroso, fosforo, grassi e oli animali, tensioattivi.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e referente matrice scarichi idrici: Zuccheri R.

Sinadoc 9006/2016

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.